

Relazione Finale Accoglienza Alunni Tedeschi nell'ambito del Progetto Erasmus+

Dal 23 al 28 febbraio 2025, il nostro Istituto ha avuto il privilegio di ospitare una delegazione proveniente dalla città tedesca di Fürth, nell'ambito del progetto Erasmus+. La delegazione era composta da tre docenti e quattordici alunni del Maristen Gymnasium, coinvolti in una serie di attività artistiche, sportive, scientifiche e linguistiche, tutte svolte in lingua inglese. Le attività si sono svolte principalmente con le classi terze e hanno visto una partecipazione attiva ed entusiasta sia da parte dei nostri alunni che dei docenti.

L'intero progetto ha avuto un grande successo grazie alla calorosa accoglienza da parte della nostra comunità scolastica, che ha supportato l'iniziativa con impegno e passione. I nostri alunni hanno accolto con entusiasmo gli ospiti tedeschi, impegnandosi attivamente nelle attività di gruppo e negli scambi culturali. La scuola si è trasformata in un vero e proprio laboratorio di vita, dove la creatività, l'arte, e le emozioni si sono mescolate, creando un ambiente stimolante per tutti.

In preparazione all'arrivo della delegazione, sono state organizzate delle riunioni con i genitori e gli studenti per fornire dettagli sul progetto. In seguito, gli studenti hanno realizzato delle presentazioni PowerPoint per illustrare la nostra scuola e le attività in corso legate al tema del progetto, "PastForward". I genitori hanno giocato un ruolo fondamentale nell'accoglienza degli ospiti, partecipando attivamente, accogliendoli all'aeroporto e ospitandoli, offrendo loro piatti tipici siciliani in momenti di grande convivialità e amicizia.

Il programma delle attività, stabilito prima della partenza e concordato nel Learning Agreement, è stato meticolosamente seguito. Ogni mattina, docenti e alunni si sono riuniti nella nostra scuola per partecipare alle seguenti attività:

- Accoglienza da parte del sindaco presso il municipio.
- Riunioni tra i docenti per definire in dettaglio le attività e gli obiettivi da perseguire durante la mobilità.
- Scambi culturali tra gli alunni su vari temi di interesse.
- Presentazione dei lavori di gruppo.
- Visite a Belpasso e ai suoi musei, a Siracusa, ed escursioni sull'Etna.
- Visita alla chiesetta della Misericordia, alla grotta di Mompilieri, all'altarino della cisterna della regina, al laboratorio dei carri di Santa Lucia e al laboratorio di pietra lavica dei fratelli Grasso.
- Pranzo finale a scuola con piatti tipici siciliani.

L'atmosfera a scuola è stata accogliente, familiare e serena, e i ragazzi si sono sentiti subito a casa. Tutti i docenti coinvolti nel progetto Erasmus (e non solo) hanno contribuito al buon svolgimento delle attività, creando un ambiente positivo e stimolante. Le attività didattiche, basate su lavori di gruppo, hanno dato ai ragazzi l'opportunità di confrontarsi su temi culturali, superando inizialmente le difficoltà legate alla lingua e alle abitudini diverse. Al termine della settimana, si è creato un forte legame tra gli studenti, e tutti non vedono l'ora di ritrovarsi a Fürth nel mese di maggio.

Questa esperienza si è rivelata molto stimolante, non solo dal punto di vista culturale, ma anche educativo. Le attività pratiche e i temi trattati hanno suscitato l'interesse degli studenti, e per noi docenti è stato importante confrontarci con colleghi di un altro paese. Il progetto ha anche favorito la creazione di legami tra alunni provenienti da diverse classi, consolidando il senso di comunità.

Fondamentale è stato il contributo degli esperti e delle associazioni culturali del territorio, che hanno collaborato a rendere speciale questa esperienza.

Questa mobilità ha rafforzato il legame tra i ragazzi, che hanno condiviso momenti indimenticabili e si sono arricchiti reciprocamente. È stata un'esperienza formativa e arricchente che ha ampliato i nostri orizzonti culturali. Non possiamo che esprimere la nostra gioia per questa straordinaria esperienza e non vediamo l'ora di continuare a costruire ponti tra le nostre culture.

Prof.sse Giuseppa Laura Tomaselli e Agata Sanfilippo